Collana: **La Madonna appare**

A cura di: **don Gianni Toni**

© Editrice Shalom - 07.10.2019 Beata Vergine Maria del Rosario

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN **978-88-8404-620-8**

SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8978:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) al Curatore del presente libro.

Indice

Le apparizioni di Lourdes 5
Lourdes e il Rosario 11

• Il santo Rosario

Introduzione 15
Come si prega il Rosario 16
Misteri della gioia 22
Misteri della luce 39
Misteri del dolore 57
Misteri della gloria..... 75

• Preghiere

Preghiere alla Madonna di Lourdes..... 109
Novena a Nostra Signora di Lourdes..... 118

Le apparizioni di Lourdes

L'alba dell'11 febbraio 1858 annuncia un giorno di freddo e di nebbia. Presso la famiglia Soubirous ci si sveglia lentamente, in una casa piccola e malsana, che in tempi non lontani è servita come succursale della prigione di Tarbes. Da allora viene chiamata il *Cachot* (gattabuia).

La mamma di Bernadette è già in piedi e all'opera vicino al focolare. Bernadette, una fanciulla di 14 anni gracile e delicata di salute, quasi analfabeta, la vede davanti alle fiamme e la sente dire a bassa voce: «*Nou y pas mes legna* (Non c'è più legna)». Bernadette è felice: per andare a cercare della legna sulle rive del fiume Gave, potrà finalmente uscire da quella stanza maleodorante, dove soffoca a causa dell'asma.

Prima almeno, al mulino di Boly, dove aveva vissuto per dieci anni, si poteva respirare meglio e non si dovevano far quadrare continuamente i conti. Perfino a Bartrès, dove era andata a servizio dalla sua madrina,

le cose andavano meglio da questo punto di vista, anche se i lavori della fattoria non finivano mai e lei soffriva la solitudine quando montava la guardia alle pecore, e soprattutto doveva sopportare il continuo malumore della padrona. Lei stessa si era offerta d'insegnare il catechismo a Bernadette, la sera al lume di candela, ma non aveva per nulla pazienza e, sbattendo regolarmente il libro davanti alla faccia dell'alunna, le gridava che non avrebbe mai fatto la Prima Comunione. Per Bernadette imparare il catechismo era un percorso impossibile, quasi un incubo… Tornata a Lourdes, era punto e a capo. I sacerdoti della parrocchia erano inflessibili: niente catechismo, niente Comunione!

Il sole è ormai alto. Bernadette prende il cappuccio e scende verso il fiume con la sorella Toniette e Jeanne Abadie, una vicina di casa, e arriva, quasi senza accorgersene, davanti alla grotta di Massabielle. Lì davanti c'è un canale, una specie di ruscello, che impedisce il passaggio. Toniette e Jeanne l'attraversano saltando e gridando che l'acqua è gelida.

Bernadette resta indietro, ha paura di prendere freddo. È a questo punto che succede una cosa meravigliosa: «Ho visto una Signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu e una rosa gialla su ogni piede», racconta Bernadette. La Vergine stringe nella mano una corona del Rosario. Ella sorride dolcemente alla fanciulla; poi fa il segno della croce e comincia a far scorrere tra le dita i grani della corona. Anche Bernadette, fattasi coraggio, fa il segno della croce e recita per intero la corona. A quel punto, la Vergine sparisce.

Seguiranno altre diciassette apparizioni.

Nelle successive apparizioni *Aquerò* (Quella là) non farà altro che rassicurare Bernadette, familiarizzare con lei e sorriderle. Le farà anche alcune confidenze che la giovane conserverà fino alla fine.

È il 18 febbraio, durante la terza apparizione, quando per la prima volta *Aquerò* le parlerà con voce «soave e dolce». Tra le altre cose, le dirà: «Vuoi farmi la grazia di venire qui per quindici giorni?». Dopo il "sì" di Bernadette,

Aquerò dirà ancora: «Non prometto di renderti felice in questo mondo, ma nell'altro».

Il 24 febbraio, nel corso dell'ottava apparizione, *Aquerò* pronuncia una parola nuova, che ripeterà per molti giorni: «Penitenza». E aggiunge: «Pregate Dio per i peccatori! Bacerete la terra in espiazione dei peccatori!»; il giorno successivo chiederà a Bernadette di baciare la terra per i peccatori, di mangiare l'erba e infine di bere l'acqua piena di fango che sgorga dal fondo della grotta.

È importante notare come queste parole arrivino al momento giusto: non vengono prima, ma dopo la rivelazione dell'amore. A Lourdes, come nel Vangelo, Dio non ci dice «convertitevi e vi amerò», ma «vi amo, convertitevi». Ciò che rende triste la Signora di Massabielle, e con lei Bernadette, è vedere come il Signore spesso ci ami senza nessun risultato. Sta qui il mistero dell'amore, simboleggiato dall'acqua che sgorga dal fondo della grotta, acqua sporca che Bernadette berrà e con la quale si laverà, col rischio di apparire matta, e che diverrà acqua che disseta, purifica e guarisce.

Nel corso della tredicesima apparizione, il 2 marzo 1858, la Vergine chiede alla piccola messaggera «di andare a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che si venga in processione». Il parroco Peyramale si lascia quasi intenerire dall'ingenua messaggera della Signora di Massabielle e promette la costruzione della cappella, purché l'ipotetica apparizione sveli il suo nome. È quanto avviene il 25 marzo: «Io sono l'Immacolata Concezione». Bernadette ignora che quattro anni prima, l'8 dicembre 1854, con la bolla *Ineffabilis Deus* papa Pio IX aveva proclamato il dogma dell'Immacolata Concezione, uno dei dogmi mariani più importanti della fede cattolica. Questo dogma dichiara che la beata Vergine Maria è stata preservata immune dal peccato fin dal primo istante del suo concepimento, ossia appena concepita da sua madre Anna. Bernadette riferisce: «Lei alzò gli occhi al cielo, unendo, in segno di preghiera, le sue mani che erano tese e aperte verso la terra, mi disse: *"Que soy era Immaculada Councepciou"*».

La Madonna è colei che, in mezzo agli uomini, è il segno che Dio li ama, prima ancora che lo riconoscano e soprattutto che lo meritino.

È questa fede, questa speranza, questo amore che cercano a Lourdes, condotti dalla Vergine Maria a Gesù, i poveri, gli ammalati, i peccatori. Ed è qui che sentono che non c'è povertà peggiore, peggiore malattia della povertà e della malattia di non amare.

Lourdes e il Rosario

«Col Rosario si può ottenere tutto. Secondo una graziosa immagine, esso è una lunga catena che lega il cielo alla terra; una delle estremità è nelle nostre mani e l'altra in quelle della Vergine».

Santa Teresa di Gesù Bambino

Durante la prima apparizione, Bernadette comincia a recitare il Rosario, l'unica preghiera che conosce, e si rende conto che l'apparizione recita con lei il *Padre nostro* e il *Gloria*, ma sta in silenzio al momento dell'*Ave Maria*.

La bella Signora le appare con una corona del Rosario tra le mani, che sgrana man mano che la fanciulla prosegue nella preghiera. Bernadette racconterà: «Senza pensare a cosa stavo facendo ho preso in mano il rosario e mi sono inginocchiata.

La Signora ha fatto un segno di approvazione con il capo e ha preso tra le mani un rosario che pendeva dal suo braccio destro.

Quando ho provato a iniziare il Rosario e ho cercato di sollevare la mano verso la fronte, il braccio mi è rimasto paralizzato, e solo dopo che la Signora si era segnata sono riuscita a fare lo stesso.

La Signora mi ha lasciata sola a pregare; sgranava il rosario tra le dita ma non diceva nulla; solo alla fine di ogni decina recitava il *Gloria* con me. Quando la recita del Rosario è terminata, la Signora è tornata dentro la grotta e la nube dorata è scomparsa con lei».

Il Rosario è da sempre la preghiera dei più semplici e del popolo. Bernadette è solita recitarlo ogni sera con la sua famiglia, utilizzando un'umile e povera corona che la mamma le ha portato da un pellegrinaggio al santuario di Bétharram.

Porta sempre con sé questa semplice corona e la trova nella tasca al momento della prima apparizione, quando è sbalordita e spaventata.

Anche oggi, ogni giorno, i tanti pellegrini italiani che giungono a Lourdes, si riuniscono alle 18 presso la Grotta e recitano insieme la

preghiera del Rosario, la preghiera dei piccoli e degli umili, la preghiera amata dalla Vergine.

Ecco allora in questo libro una proposta per pregare anche noi il santo Rosario con *Aquerò*, imparando da lei l'amore e la cura per i più piccoli e indifesi.

IL SANTO ROSARIO

Introduzione

*«Per essere apostoli del Rosario, occorre fare esperienza in prima persona della bellezza e della profondità di questa preghiera, semplice e accessibile a tutti. È necessario anzitutto lasciarsi condurre per mano dalla Vergine Maria a contemplare il volto di Cristo: volto gioioso, luminoso, doloroso e glorioso. Chi, come Maria e insieme con lei, custodisce e medita assiduamente i misteri di Gesù, assimila sempre più i suoi sentimenti e si conforma a lui. Il Rosario è scuola di contemplazione e di silenzio. A prima vista, potrebbe sembrare una preghiera che accumula parole, difficilmente quindi conciliabile con il silenzio che viene giustamente raccomandato per la meditazione e la contemplazione. In realtà, questa cadenzata ripetizione dell'*Ave Maria *non turba il silenzio interiore, anzi, lo richiede e lo alimenta. Così, recitando le* Ave Maria *occorre fare attenzione a che le nostre voci non "coprano" quella di Dio, il quale parla sempre attraverso il silenzio, come "il sussurro di una brezza leggera" (1Re 19,12). Quanto è importante allora curare questo silenzio pieno di Dio sia nella recita personale che in quella comunitaria! È necessario che si percepisca il Rosario come preghiera contemplativa, e questo non può avvenire se manca un clima di silenzio interiore».*

(Cfr. Benedetto XVI, Meditazione*, 19 ottobre 2008)*

Come si prega il Rosario

Preghiere iniziali

Fai il segno della croce:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Riconosciamoci tutti peccatori

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
(battendosi il petto)
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.
Amen.

Sequenza allo Spirito Santo

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

2 **Vieni, padre dei poveri,**
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

3 Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

4 **Nella fatica, riposo,**
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

5 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

6 **Senza la tua forza,**
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

7 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

8 **Piega ciò che è rigido,**
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

9 Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

10 **Dona virtù e premio,**
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.

Credo
Simbolo degli Apostoli

Io credo in **Dio**, **Padre** onnipotente,
Creatore del cielo e della terra;
e in **Gesù Cristo**,
suo unico Figlio, nostro Signore,
(ci si inchina)
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello **Spirito Santo**,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

Struttura di ogni decina

1. Per ogni mistero, prega così:

Enuncia il mistero e leggi il versetto biblico appropriato, seguito da una breve pausa di riflessione. Fermati qualche attimo a meditare il mistero che stai celebrando. Apri il tuo cuore alla Vergine Maria e chiedi al Signore di farti dono della grazia o della virtù di cui hai particolarmente bisogno.

2. Prega ogni decina nel seguente modo:

Padre nostro
10 Ave Maria
Gloria al Padre

3. Puoi concludere la preghiera di ogni decina con canti o con alcune invocazioni secondo gli usi locali, ad esempio:

«O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917

«Mio Dio, io credo, adoro, spero e ti amo. Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano».

L'Angelo della Pace
ai tre bambini di Fatima, 1916

«Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo, io ti adoro profondamente e ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del suo Cuore santissimo e del Cuore immacolato di Maria, ti domando la conversione dei poveri peccatori».

L'Angelo della Pace
ai tre bambini di Fatima, 1916

Regina della pace, prega per noi.

San Giuseppe, prega per noi.

Santi Michele, Raffaele e Gabriele arcangeli, pregate per le nostre famiglie e difendetele.